



Ministero della Salute
Istituto Superiore di Sanità
Centro Nazionale Sangue

Via Giano della Bella, 27
00162 Roma
Tel: 06 4990 4953 / 4954
Fax: 06 4990 4975
E-mail: cns@iss.it

Roma, 9 luglio 2008

Istituto Superiore di Sanità:

Prot 09/07/2008-0043211



Class: CNS.00.01 2

I.S.S. - C.N.S.

CNS 09/07/2008-0000602



Documento Interno 1

Ai Responsabili
Strutture regionali di coordinamento
per le attività trasfusionali

Agli Assessori regionali alla salute

Al CIVIS
Coordinamento Interassociativo
Volontari Italiani del Sangue
AVIS nazionale
FIDAS nazionale
FRATRES nazionale
CRI coordinamento nazionale gruppi
donatori di sangue

E, p.c.:

Al Capo Dipartimento Prevenzione e
Comunicazione
Dott. Donato Greco

Al Dirigente Ufficio VIII
Direzione generale della Prevenzione
Sanitaria
Dott.ssa Isabella Sturvi

OGGETTO: Situazione autosufficienza nazionale sangue.

Dal mese di giugno c.a. lo scrivente Centro Nazionale riceve con sempre maggiore frequenza comunicazioni da alcuni Centri regionali di coordinamento per le attività trasfusionali concernenti situazioni di carenza e/o emergenza delle scorte trasfusionali.

Al riguardo, nelle ultime settimane sono pervenute comunicazioni di carenze da Regioni che, storicamente, non solo non hanno mai registrato importanti momenti di emergenza delle scorte, ma hanno, per contro, sostenuto i bisogni di altre Regioni. Inoltre, fra le Regioni con produzione eccedentaria programmata, alcune hanno ufficialmente comunicato la riduzione dell'entità del sostegno all'autosufficienza nazionale, motivata da incrementi delle necessità interne.

Le circostanze sopra descritte inducono a ritenere che, nelle prossime settimane e per tutta la stagione estiva, potrebbe configurarsi una situazione nazionale molto precaria sotto il profilo dell'autosufficienza, con momenti di emergenza delle scorte difficilmente compensabili o, in extremis, non compensabili.

Quanto sopra premesso, si richiede la massima collaborazione delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali e delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue per una intensificazione in tutte le Regioni e Province Autonome delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti, volta in particolare ai donatori di gruppo sanguigno 0 e A.

Per ottenere un ragionevole equilibrio nel breve periodo e garantire, oltre alle urgenze ed emergenze, le attività trasfusionali ordinarie, è *orientativamente* necessaria, su base nazionale, la produzione di 1.000 unità di globuli rossi alla settimana in più rispetto agli attuali livelli produttivi, con inizio quanto prima, comunque entro pochi giorni dalla data odierna.

Si evidenzia, peraltro, come sopra accennato, che in alcune Regioni si registrano ad oggi scostamenti negativi rilevanti rispetto alla programmazione dalle stesse formulata nell'ambito del "Programma nazionale di autosufficienza - anno 2008" adottato con il Decreto del Ministro della salute 11 aprile 2008, in alcuni casi in termini di decremento della produzione di unità di globuli rossi (significativo quello della Regione Emilia Romagna), in altri di riduzione della disponibilità a sostegno delle Regioni con carenze strutturate (molto rilevante quello della Regione Lombardia).

Nell'occasione si evidenzia che, su base nazionale, l'attuale indice di donazione di globuli rossi per donatore all'anno è pari a circa 1,6 (in altre parole ogni donatore effettua, mediamente, 1,6 donazioni all'anno), uno degli indici più bassi rispetto ai Paesi europei a tenore socio-economico comparabile a quello italiano.

Al riguardo si rileva che, ferma restando l'assoluta necessità di reclutare in continuo nuovi donatori, soprattutto nella fascia di età giovanile, e di gestire con la massima appropriatezza l'utilizzo clinico del sangue, un incremento dell'indice di donazione dei donatori periodici già attivi di solo 0,05 (da 1,6 a 1,65) produrrebbe la disponibilità, su base annua, di circa 75.000 unità in più.

Come sostanzialmente già rappresentato nell'Allegato "A" al succitato Decreto Ministeriale, tale incremento, visti i fabbisogni programmati dalle Regioni e Province Autonome, risulterebbe adeguato a garantire, almeno nel breve e medio periodo, la necessaria autosufficienza nazionale sotto il profilo quantitativo e qualitativo, purché sia efficacemente governata la variabilità infra-annuale delle raccolte di sangue ed emocomponenti, con particolare riferimento ai periodi dell'anno, come l'estate, in cui possono presentarsi maggiori discontinuità.

Gli Assessori regionali alla salute e le Strutture regionali di coordinamento sono invitati a garantire le condizioni necessarie a sostenere le attività di accoglienza dei donatori e di raccolta del sangue presso i Servizi Trasfusionali e le Unità di raccolta extra-ospedaliera, nonché a richiamare l'attenzione delle Direzioni delle Aziende Sanitarie, degli Enti e delle Strutture di diagnosi e cura convenzionate, sulla necessità di presidiare con il massimo rigore l'utilizzo clinico appropriato del sangue, al fine di risolvere in tempi molto rapidi le attuali criticità e garantire a tutti i pazienti che necessitano di terapia trasfusionale, non solo in urgenza ed emergenza, una "estate sicura".

Confidando sulla fattiva e pronta collaborazione di tutti Voi, porgiamo distinti saluti.

Il Direttore del Centro Nazionale Sangue

(Dott. Giuliano Grazzini)

